

IERI ADESIONE ALL'80%

Scontro sui bus, sindacati verso lo sciopero bis

Corriere di Bologna
14 Dicembre 2016

È scontro aperto tra l'assessore comunale alla Mobilità Irene Priolo e i sindacati dei trasporti che esultano per il successo ottenuto dallo sciopero di ieri: «Adesioni dell'80% tra gli autisti» spiegano in coro le sigle che annunciano una nuova giornata di mobilitazione per sabato 14 gen-

naio. E tornano ad attaccare a testa bassa Priolo e le scelte del Comune: «Il servizio non è più sostenibile a queste condizioni». a pagina 3 **Giordano**

Bus, i sindacati esultano e rilanciano. Contro Priolo

«Adesioni dell'80% tra gli autisti», nuovo stop a gennaio. Strali sull'assessore alla Mobilità

È scontro aperto tra l'assessore comunale alla Mobilità, Irene Priolo, e i sindacati dei trasporti che esultano per il successo ottenuto dallo sciopero di ieri, che dalle 10,30 alle 14,30 ha creato disagi in città.

«L'adesione è stata alta, l'80% tra gli autisti dei bus e il 100% degli addetti alla sosta» spiegano in coro Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti, Faisa-Cisal e Ugl Autotrasporti che annunciano una nuova giornata di mobilitazione per sabato 14 gennaio (in questo caso dalle 8,30 alle 16,30 e dalle 19 a fine servizio) e non escludono azioni di protesta come cortei o blitz durante le commissioni comunali dedicate al traffico.

I motivi della tensione tra Priolo e le sigle sindacali sono molti, di certo le recenti «frecce» dell'assessore, che prima ha commentato ironicamente l'ultimo abbattimento di un fittone sotto le Due Torri («gli autisti stiano più attenti»), poi ha attaccato la

giornata di sciopero («è incomprensibile e rallenta il tavolo di lavoro tra noi e loro») non sono piaciute ai lavoratori di Tper, che sottolineano le criticità della viabilità bolognese.

Già, perché schermaglie dialettiche a parte, sono i cronici problemi di via Irnerio e di altri 113 punti in città (individuati dai sindacati) il vero nodo della diatriba. «Si tratta di una vera urgenza, perché il servizio non è più sostenibile a queste condizioni — dicono i sindacalisti —. Ma il Comune ha intenzione di risolverli convocandoci quattro volte da qui a giugno. Una provocazione per noi che non ce la facciamo più».

Secondo Andrea Matteuzzi della Filt-Cgil «oggi riusciamo a garantire una velocità di servizio media di 14 km/h, tra le più basse d'Europa per quanto riguarda le aree metropolitane». La mobilità intasata e la velocità ridotta provocano ri-

tardi dei bus e di conseguenza l'insoddisfazione degli utenti (340.000 al giorno nell'area bolognese) e del personale, costretto a ritmi elevati per rimediare. «Via Irnerio, zona Saffi, l'area della stazione e i viali sono problematiche da affrontare immediatamente» chiede Marco Bartoli della Fit-Cisl.

Quanto si è iniziato a fare su via Irnerio (14 e 19 devianti durante i T days e vigili all'incrocio con via Alessandrini) ha migliorato il quadro ma «serve di più», e ci tiene a precisare Max Murgia dell'Ugl: «Noi abbiamo chiesto di migliorare la Piazzola non di tagliare 50 bancarelle, quella è una scelta del Comune». «Per quanto riguarda i fittoni abbattuti riteniamo di saper guidare — replica Max Colonna della Uil Trasporti —. Ma spesso siamo costretti a manovre azzardate a causa dei furgoni parcheggiati dove non dovrebbero. Quello è il vero problema». E infine per

il 2017 c'è all'orizzonte un bando per il servizio sosta, car sharing e bike sharing «senza che per quei 120 lavoratori sia ancora prevista una clausola sociale e la certezza di tenere il posto di lavoro», denuncia Giuseppe Iovino della Faisa.

Mauro Giordano